

Capitolo 11

**Famiglie
e aspetti
sociali vari**

11. Famiglie e aspetti sociali vari

Il sistema di indagini multiscopo sulle famiglie

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Il sistema di indagini sociali multiscopo: contenuti e metodologia delle indagini*. Roma, 2006. (Metodi e norme n. 31).
- ♦ ISTAT. "La vita quotidiana nel 2005". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 4).

La soddisfazione per la situazione economica, la salute, la famiglia, gli amici e il tempo libero

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Cultura, socialità e tempo libero". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 12).
- ♦ ISTAT. "Famiglia, abitazione e zona in cui si vive". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 19).
- ♦ ISTAT. "L'uso del tempo". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "uso del tempo": anni 2002-2003*. Roma, 2007. (Informazioni n. 2).
- ♦ ISTAT. *I tempi della vita quotidiana: un approccio multidisciplinare all'analisi dell'uso del tempo*. Roma, 2007. (Argomenti n. 32).

Il sistema delle indagini multiscopo prevede la realizzazione di un'indagine annuale su argomenti di carattere generale ("Aspetti della vita quotidiana") e di altre indagini tematiche di approfondimento con cadenza quinquennale (sulla salute, sul tempo libero e la cultura, sulla sicurezza dei cittadini e i fatti delittuosi subiti da persone e famiglie, sulla famiglia e i soggetti sociali e sull'uso del tempo), più una indagine continua a cadenza trimestrale su viaggi e vacanze.

L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" raccoglie informazioni su molti aspetti della vita individuale e sociale: nel presente capitolo sono riportati alcuni dati sintetici che riguardano la soddisfazione per alcuni aspetti della vita personale o familiare e per alcuni servizi pubblici (file allo sportello, accessibilità, comodità degli orari eccetera). Per ulteriori informazioni sulla soddisfazione dei cittadini e altri aspetti sociali (desunte dalla stessa indagine) si rimanda ad altri capitoli specifici dell'Annuario (Ambiente e territorio, Sanità e salute, Attività culturali e sociali varie, Turismo e Trasporti e telecomunicazioni).

Nel 2007 la percentuale di persone di 14 anni e oltre che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per la propria situazione economica è pari al 51,2 per cento, mentre le persone per niente o poco soddisfatte sono il 46,3 per cento. Dopo il minimo raggiunto nel 2005 la quota di cittadini soddisfatti per la propria situazione economica è, quindi, in leggera ripresa.

La situazione è articolata territorialmente: nel Nord la quota dei residenti che dà un giudizio positivo sulla propria situazione economica è il 58,8 per cento, scende al 53,1 per cento nel Centro, anche se il dato è in crescita rispetto all'anno precedente, e al 40,3 per cento nel Mezzogiorno.

Relativamente alla soddisfazione per il proprio stato di salute, nel 2007 il 79,0 per cento della popolazione di 14 anni e oltre esprime un giudizio positivo, il 14,0 per cento è poco soddisfatto, mentre le persone per nulla soddisfatte sono pari al 4,5 per cento. Nel Nord il livello di soddisfazione è più alto che nelle altre ripartizioni: l'82,0 per cento della popolazione si dichiara molto o abbastanza soddisfatto del proprio stato di salute rispetto al 75,9 per cento del Mezzogiorno.

Le quote di persone soddisfatte per le proprie relazioni familiari e amicali rimangono molto elevate anche nel 2007. Le persone di 14 anni e oltre molto o abbastanza soddisfatte per le relazioni familiari, sono il 90,1 per cento, mentre solo l'1,5 per cento giudica questo tipo di relazioni per niente soddisfacenti. Per quanto riguarda le relazioni amicali, la quota dei soddisfatti sfiora l'82 per cento. Sia per le relazioni familiari che amicali, il livello di soddisfazione è più alto nel Nord. Infatti, la percentuale dei molto soddisfatti decresce da Nord a Sud, a fronte di un parallelo aumento della quota di popolazione che si dichiara abbastanza soddisfatta.

Per quanto riguarda il tempo libero, si registra una diminuzione della quota di persone molto o abbastanza soddisfatte (dal 63,1 per cento del 2006 al 61,6 per cento del 2007). A livello territoriale si dichiarano meno soddisfatti del tempo libero i residenti nel Mezzogiorno: il 41,1 per cento afferma di essere poco o per niente soddisfatto, mentre al Nord sono il 32,9 per cento.

La soddisfazione lavorativa

Nel 2007 il 76,3 per cento degli occupati si dichiara molto o abbastanza soddisfatto, dato che risulta stabile rispetto al 2006 (76,8 per cento).

A livello territoriale è evidente il gradiente nord-sud: gli occupati soddisfatti sono il 78,6 per cento nel Nord, mentre nel Mezzogiorno tale quota scende al 71,9 per cento.

Se in generale la quota di occupati soddisfatti è uguale tra maschi e femmine sia nel Nord sia nel Mezzogiorno, nel Centro è leggermente superiore tra i maschi (77,7 per cento rispetto al 75,7 per cento delle femmine).

Il giudizio sulla situazione economica familiare

Dopo il trend crescente registrato tra il 2002 e il 2005 nella quota di famiglie che, confrontando la propria situazione economica con quella dell'anno precedente, esprimevano un giudizio negativo, dal 2006 si registra un'inversione di tendenza che si conferma anche nel 2007. La quota di famiglie che giudicano peggiorata (un pò o molto) la propria situazione economica rispetto all'anno precedente passa dal 43,4 per cento del 2006 al 41,0 per cento, a fronte dell'aumento della quota di famiglie che ritengono invariata la loro condizione (dal 50,1 per cento al 51,9 per cento).

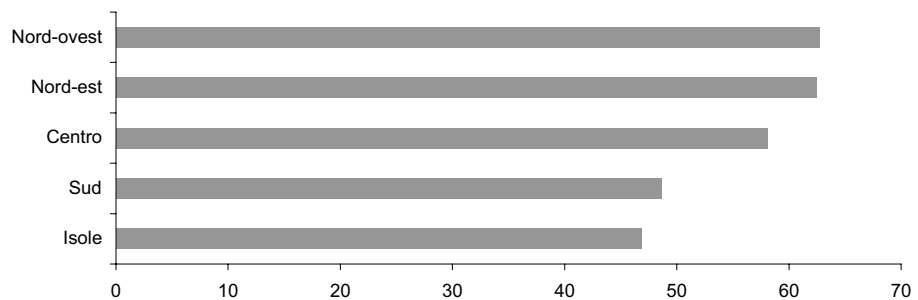
Analizzando la dimensione territoriale emerge come il 7,3 per cento delle famiglie residenti nel Nord consideri migliorata la propria situazione economica rispetto all'anno precedente, mentre nel Mezzogiorno tale quota scende al 4,9 per cento. All'opposto il 7,6 per cento delle famiglie residenti nel Centro-nord la ritiene molto peggiorata, mentre nel Mezzogiorno tale quota sale al 12,5 per cento.

Passando a considerare il giudizio sulle risorse economiche, il 55,9 per cento delle famiglie le ritiene adeguate e il 36,3 per cento scarse. Decisamente contenuta la quota di famiglie che definisce le proprie risorse economiche ottime (appena l'1,1 per cento), mentre il 5,6 per cento le ritiene insufficienti.

Le famiglie residenti nel Nord esprimono giudizi più positivi: il 61,2 per cento, infatti, ritiene adeguate le proprie risorse economiche, mentre nel Mezzogiorno tale quota scende al 47,2 per cento.

Figura 11.1

Famiglie che dichiarano di possedere risorse economiche ottime o adeguate - Anno 2007 (per 100 famiglie della stessa zona)



La difficoltà delle famiglie per l'accesso ad alcuni servizi

Nel 2007 la quota di famiglie che denunciano difficoltà di accesso a servizi di pubblica utilità, quali farmacie, pronto soccorso, uffici postali e comunali, forze dell'ordine e servizi commerciali costituiscono una realtà rilevante, specialmente in alcuni contesti territoriali.

Le situazioni di maggiore difficoltà di accesso continuano a manifestarsi relativamente al pronto soccorso (55,1 per cento) e alle forze dell'ordine (40,3 per cento), seguono gli uffici comunali (35,6 per cento), i supermercati (31,6 per cento) e gli uffici postali (28,1 per cento).

Più contenute le quote di famiglie che dichiarano difficoltà nel raggiungere le farmacie (23,2 per cento) e i negozi di generi alimentari (21,8 per cento).

In termini di divari territoriali permane una forte differenziazione nei livelli di accessibilità ai servizi. Le famiglie residenti nel Mezzogiorno, infatti, risultano particolarmente sfavorite nel raggiungimento di tutti i servizi. Il divario si attenua solo nel caso dei negozi di generi alimentari e dei supermercati.

La soddisfazione dei cittadini per i servizi di sportello (Asl, anagrafe, uffici postali)

Nel 2007, la popolazione di 18 anni e oltre che ha utilizzato almeno una volta all'anno i servizi di sportello varia dal 71,2 per cento degli uffici postali al 43,2 per cento degli uffici anagrafici. In una situazione intermedia (47,7 per cento) si collocano gli uffici amministrativi delle Asl.

Presso questi ultimi i cittadini devono attendere mediamente più tempo per l'erogazione del servizio: il 43,7 per cento di coloro che si sono recati in questo tipo di strutture ha dichiarato di aver atteso più di 20 minuti, rispetto al 15,1 per cento degli utenti delle anagrafi. La situazione delle file è generalmente migliore al Nord, peggiore al Centro e al Sud dove più della metà degli utenti delle Asl devono attendere per più di 20 minuti. Relativamente agli uffici anagrafici la situazione peggiore si ha al Centro dove il 24,8 per cento degli utenti lamenta attese più lunghe di 20 minuti.

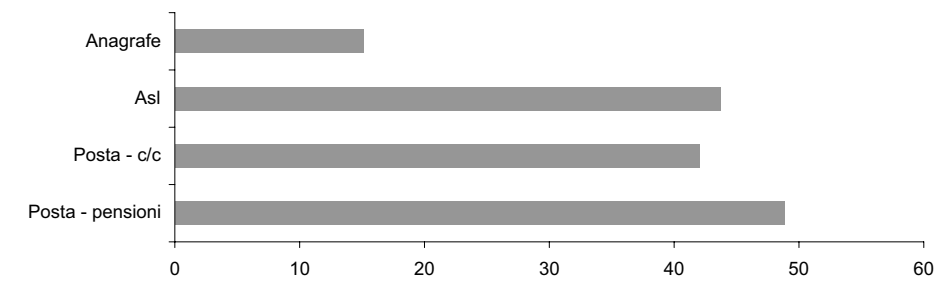
I tempi di attesa per l'esecuzione delle varie operazioni svolte presso gli uffici postali sono differenziati. Le attese più lunghe allo sportello riguardano coloro che devono ritirare le pensioni (48,8 per cento) o effettuare un versamento in conto corrente (42,0 per cento). In generale le attese dei cittadini del Centro e del Mezzogiorno sono più lunghe rispetto a quelle dei residenti nel Nord. In particolare nel Mezzogiorno ritirare la pensione richiede una lunga attesa in circa due terzi dei casi, laddove nel Nord si scende al 28,4 per cento.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 26).

Figura 11.2

Persone di 18 anni e oltre che hanno fatto una fila allo sportello di oltre 20 minuti - Anno 2007 (per 100 utilizzatori del servizio)



Le attività sociali e di volontariato

Nel 2007 la partecipazione, in termini di impegno, dei cittadini alle attività sociali e di volontariato risulta stabile rispetto al 2006.

Nel 2007, le persone che svolgono attività gratuite nell'ambito di associazioni di volontariato sono il 9,2 per cento della popolazione di 14 anni e oltre. Lo svolgimento di attività gratuite in associazioni non di volontariato riguarda il 3,4 per cento della popolazione di 14 anni e oltre e la partecipazione a riunioni in associazioni culturali il 9,1 per cento. Una forma più indiretta di partecipazione, come il versare soldi a una associazione, interessa il 16,7 per cento delle persone di 14 anni e oltre.

I fenomeni dell'associazionismo e del volontariato coinvolgono maggiormente i residenti nel Nord rispetto a quelli delle altre ripartizioni. Infatti nel Nord l'11,3 per cento dei cittadini partecipa a riunioni di associazioni culturali, nel Centro l'8,1 per cento e nel Mezzogiorno il 6,7. Le attività di volontariato coinvolgono il 12,4 per cento dei cittadini di 14 anni e oltre che vivono al Nord, il 7,7 per cento di coloro che risiedono nel Centro e il 5,8 per cento di quelli che vivono nel Mezzogiorno.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Le organizzazioni di volontariato in Italia: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 27).

La pratica sportiva

Nel 2007 il 20,6 per cento della popolazione di 3 anni e oltre dichiara di praticare nel tempo libero uno o più sport con continuità, mentre il 9,6 per cento di praticarlo in modo saltuario.

Le persone che, pur non praticando un'attività sportiva, dichiarano di svolgere qualche attività fisica (come fare passeggiate per almeno due chilometri, nuotare, andare in bicicletta) sono il 29,6 per cento.

La quota di sedentari, cioè di coloro che non svolgono né uno sport né un'attività fisica nel tempo libero, è pari al 39,5 per cento, quota che sale al 44,2 per cento fra le donne e si attesta sul 34,5 per cento fra gli uomini.

Lo sport è un'attività del tempo libero tipicamente giovanile: le quote più alte di sportivi continuativi si riscontrano nella fascia d'età tra i 6 e i 17 anni (in particolare tra gli 11 e i 14 anni, età in cui i livelli di partecipazione raggiungono il 63,3 per cento fra i maschi e il 48,9 per cento fra le femmine), mentre per l'attività sportiva saltuaria le percentuali più alte si hanno tra i 18 e i 34 anni.

Con l'aumentare dell'età diminuisce l'interesse per lo sport (sia esso continuativo o saltuario), mentre aumenta quello per le attività fisiche: a partire dai 25 anni, infatti, la quota di persone che svolgono qualche attività fisica aumenta in modo continuo fino ai 64 anni, per poi decrescere di nuovo nelle età più anziane.

L'analisi di genere mostra delle forti differenze: i livelli di pratica sportiva, infatti, sono molto più alti fra gli uomini, fra i quali il 24,8 per cento pratica sport con continuità e l'11,9 per cento saltuariamente, mentre fra le donne si scende rispettivamente al 16,7 per cento e al 7,4 per cento. Fra le donne, però, risulta leggermente più alta la quota di coloro che svolgono qualche attività fisica (il 31,0 per cento contro il 28,1 per cento degli uomini).

L'analisi territoriale mostra come la pratica sportiva diminuisca man mano che si scende da Nord verso Sud. Il 24,4 per cento della popolazione residente nel Nord, infatti, dichiara di praticare sport con continuità e l'11,3 per cento in modo saltuario, mentre nel Mezzogiorno si scende rispettivamente al 15,6 per cento e al 7,8 per cento.

Per saperne di più...

♦ ISTAT. *Lo sport che cambia: i comportamenti emergenti e le nuove tendenze della pratica sportiva in Italia*. Roma, 2005. (Argomenti n. 29).

Prospetto 11.1

Persone di 6 anni e oltre che praticano sport con continuità - Anni 1982, 1985, 1988, 1995, 2002, 2003, 2005, 2006, 2007 (valori in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)

SESSO CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1982		1985		1988		1995		2002		2003		2005		2006		2007	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
SESSO																		
Maschi	5.528	21,5	7.850	30,4	8.245	31,9	6.158	23,7	6.304	24,3	6.679	25,5	6.776	25,5	6.565	24,6	6.733	25,1
Femmine	2.561	9,5	3.942	14,4	3.962	14,4	3.507	12,7	4.340	15,7	4.525	16,2	4.768	16,9	4.757	16,8	4.737	16,6
CLASSE DI ETÀ																		
6-10	1.097	26,5	1.403	37,8	1.345	41,2	1.259	44,7	1.303	48,1	1.357	50,4	1.358	50,1	1.367	50,7	1.397	51,1
11-14	1.542	43,6	1.947	55,1	1.906	57,9	1.198	50,0	1.223	54,1	1.272	55,5	1.261	54,4	1.208	52,6	1.295	56,3
15-19	1.699	36,9	2.106	45,4	1.982	44,3	1.224	34,3	1.198	40,6	1.276	42,6	1.256	43,3	1.270	42,9	1.179	39,7
20-29	1.649	22,0	2.779	32,3	2.965	32,2	2.399	28,1	2.202	30,3	2.173	30,9	2.220	32,4	2.039	30,6	2.052	31,5
30-39	1.007	13,1	1.664	20,8	1.689	21,6	1.616	18,4	1.995	21,8	2.148	23,1	2.220	23,7	2.061	22,4	1.933	21,1
40-49	613	8,2	1.020	14,2	1.186	15,8	996	12,4	1.278	15,8	1.349	16,2	1.416	16,2	1.569	17,4	1.609	17,4
50-59	326	4,5	570	8,1	650	9,4	565	8,2	783	10,9	836	11,4	968	13,0	1.011	13,3	1.046	13,9
60 e oltre	156	1,5	303	2,3	484	4,4	407	3,3	662	4,7	793	5,6	845	5,9	797	5,5	958	6,4
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA																		
Nord-ovest	2.472	17,4	3.548	25,0	3.756	26,5	3.109	22,0	3.167	22,5	3.438	24,2	3.435	23,7	3.355	23,0	3.513	24,0
Nord-est	1.771	18,7	2.540	25,9	2.624	26,9	2.017	20,5	2.398	23,9	2.521	24,8	2.501	24,3	2.663	25,6	2.622	25,0
Centro	1.693	16,6	2.305	22,5	2.401	23,4	2.062	20,0	2.198	21,3	2.178	20,9	2.397	22,7	2.272	21,4	2.273	21,0
Sud	1.369	11,3	2.304	18,0	2.323	17,9	1.696	13,0	1.911	14,7	2.113	16,2	2.157	16,4	2.042	15,5	2.061	15,6
Isole	784	13,1	1.094	17,8	1.103	17,7	781	12,5	970	15,7	954	15,3	1.055	16,9	990	15,8	999	16,0
Italia	8.089	15,4	11.792	22,2	12.207	22,9	9.666	18,0	10.645	19,8	11.204	20,7	11.544	21,1	11.322	20,6	11.469	20,7

Anche per quanto riguarda l'attività fisica le quote maggiori di praticanti si riscontrano nel Nord con il 33,2 per cento, mentre nel Mezzogiorno il valore si attesta al 24,3 per cento.

I dati di tendenza (disponibili dal 1982 solo per la pratica sportiva continuativa e per la popolazione di 6 anni e oltre) evidenziano come dopo il calo della pratica registrato tra il 1988 e il 1995, quando la quota di sportivi continuativi passò dal 22,9 per cento al 18,0 per cento, i livelli di partecipazione siano ricominciati a salire. Tra il 2003 e il 2007 la quota di popolazione di 6 anni e oltre che dichiara di praticare sport con continuità risulta sostanzialmente stabile (21 per cento circa).

L'indagine sui consumi delle famiglie

L'indagine sui consumi delle famiglie ha lo scopo di rilevare il livello e la struttura della spesa per consumi secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti. Oggetto della rilevazione sono le spese per i consumi privati, costituiti da tutti i beni e servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. In tale definizione rientrano anche i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni o servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario, i fitti figurativi. Ogni altra spesa effettuata dalle famiglie per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (ad esempio, l'acquisto di case e di terreni, il pagamento di imposte, le spese connesse con l'attività professionale). L'indagine rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto del bene a prescindere dal suo effettivo consumo o utilizzo e dalle modalità di pagamento (per acquisti a rate o con carta di credito).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I consumi delle famiglie: anno 2005*. Roma, 2007. (Annuari n. 12).

In particolare, in questo capitolo vengono presentati i principali risultati delle indagini condotte negli anni 2005 e 2006 al fine di delineare gli aspetti socioeconomici delle condizioni di vita delle famiglie italiane.

Scelte di consumo delle famiglie

L'indagine sui consumi delle famiglie condotta dall'Istat nel 2006 su un campione di famiglie residenti in Italia mostra livelli di spesa per consumo totali e relativi ai vari capitoli di spesa sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente ([Tavola 11.8](#)).

La spesa media mensile familiare è pari a 2.460,80 euro, circa 63 euro in più rispetto all'anno precedente (+2,6 per cento). Poiché tale aumento incorpora sia la dinamica inflazionistica (nel 2006, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività è pari in media al 2,1 per cento), sia la crescita del valore del fitto figurativo,¹ ne consegue una sostanziale stabilità in termini reali della spesa per consumi delle famiglie.

La spesa per generi alimentari e bevande si attesta su un livello leggermente superiore a quello dell'anno precedente (467 euro contro 456). Tra le spese alimentari, quella per l'acquisto di carne è la più alta (rappresenta il 4,3 per cento della spesa totale e il 22,6 per cento di quella alimentare); ma è per l'acquisto di pesce che le famiglie italiane hanno aumentato la spesa tra il 2005 e il 2006 (+6,6 per cento).

Le uscite familiari per generi non alimentari passano, tra il 2005 e il 2006, da 1.941 euro mensili a 1.994 euro.

Risultano stabili le quote di spesa totale che le famiglie destinano all'abbigliamento e alle calzature (6,4 per cento della spesa totale), agli altri beni e servizi (igiene personale, vacanze, onorari per professionisti, assicurazioni di vario genere ad esclusione di quella per mezzi di trasporto) (11,1 per cento), alle comunicazioni (2,1 per cento), all'istruzione (1,1 per cento) e ai tabacchi (0,8 per cento).

¹ Tale importo viene stimato per le famiglie che vivono in abitazione di proprietà, usufrutto o in uso gratuito o che sono proprietarie di un'abitazione secondaria (ad esempio: la casa per le vacanze), al fine di garantire la comparabilità dei comportamenti di spesa rispetto alle famiglie che vivono in abitazioni in affitto. Tra il 2005 e il 2006 l'importo dell'affitto figurativo registra un incremento del 4,3 per cento.

Si conferma la diminuzione della quota di spesa per arredamenti, elettrodomestici e servizi per la casa, che nel 2006 si attesta a 146 euro, e quella per tempo libero e cultura (110 euro), soprattutto per il calo delle spese per l'acquisto di giornali, riviste e fumetti e di cd, dvd e videogiochi. Diminuisce infine la quota di spesa per servizi sanitari (85 euro al mese nel 2006), in particolare a seguito della contrazione della spesa per medicinali, analisi cliniche e dentista.

La spesa per trasporti raggiunge i 363 euro mensili, in crescita sono soprattutto le spese per trasporti pubblici, carburanti e manutenzione dei mezzi di trasporto privati. Continua ad aumentare la spesa per l'abitazione e, se vi si aggiunge quella per le utenze, le spese complessive per la casa arrivano a rappresentare ben il 31 per cento dell'esborso totale medio familiare (763 euro mensili). Il valore rilevato comprende, oltre all'affitto imputato, quello realmente pagato, il condominio, la manutenzione ordinaria e straordinaria e tutte le bollette per i servizi dell'abitazione (energia elettrica, riscaldamento e combustibili per la cucina).

Differenze territoriali

L'andamento a livello nazionale è la sintesi di dinamiche territoriali eterogenee (Tavola 11.9): nel Nord la spesa media mensile delle famiglie (2.786 euro) è superiore a quella del 2005 (2.689 euro), mentre le variazioni nel Centro e nel Mezzogiorno non risultano statisticamente significative: la spesa passa, rispettivamente, da 2.478 a 2.494 euro e da 1.913 a 1.952 euro. Quindi è cresciuto il divario tra i livelli medi di spesa delle famiglie residenti al Nord e nel Sud del Paese.

Nel Nord la spesa per i generi alimentari passa da 454 a 461 euro mensili, mentre quella per beni e servizi non alimentari da 2.235 a 2.326 euro mensili. L'incremento è emerso particolarmente per le spese per abitazione (+3,4 per cento) e utenze (+8,7 per cento); sono cresciute considerevolmente anche le spese per trasporti (+8,9 per cento) e per altri beni e servizi (+4,7 per cento) (soprattutto vacanze, onorari a professionisti e mense scolastiche). In aumento anche le spese per istruzione (+11,2 per cento), soprattutto rette, libri e trasporto scolastico, e per abbigliamento e calzature (+4,8 per cento), soprattutto per bambini e ragazzi.

Nel Centro, la spesa per alimentari e bevande si attesta sui 474 euro mensili (467 euro nel 2005), mentre quella per i non alimentari passa da 2.011 a 2.020 euro. Aumenti statisticamente significativi, dopo la flessione del 2005, si sono osservati per le spese destinate alla sanità (riguardano in particolare le spese per dentista, per accertamenti diagnostici e, in minor misura, per medicinali) (+8,9 per cento), ai trasporti (nello specifico la spesa per uso di mezzi pubblici ma anche la manutenzione e riparazione di mezzi privati) (+4,0 per cento) e all'istruzione (+18,8 per cento).

Nel Mezzogiorno la spesa per beni e servizi non alimentari è stabile rispetto al 2005, mentre un aumento, anche se contenuto, si osserva per le spese alimentari, che passano dai 452 euro ai 472 euro (carne di vitello, manzo e maiale, pesce e crostacei freschi, olio di oliva, patate, frutta e ortaggi). I livelli di spesa alimentare sono comunque molto prossimi a quelli osservati nelle altre ripartizioni nonostante il numero medio di componenti familiari sia più elevato; ancora notevolmente più basso è invece il livello di spesa non alimentare.

Scendendo nel dettaglio regionale, la spesa media mensile familiare più elevata si osserva tra le famiglie residenti in Veneto (2.989 euro). Segue la provincia di Bolzano, quindi la Lombardia e l'Emilia-Romagna, con valori medi della spesa intorno a 2.900 euro mensili. Anche nel 2006, così come negli anni precedenti, sono le famiglie residenti in Sicilia quelle che spendono in misura minore, appena 1.725 euro al mese.

In generale, le regioni del Mezzogiorno si caratterizzano per quote di spesa alimentare più elevate (dal 20,2 per cento del Molise a oltre il 25 per cento della Sicilia e della Campania) mentre nel resto del Paese solo le famiglie liguri e quelle marchigiane presentano un valore prossimo al 20 per cento, data anche la consistente presenza di anziani nella prima e di famiglie numerose nella seconda.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Reddito e condizioni di vita: indagine sulle condizioni di vita: anno 2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 31).

Le famiglie con il livello di spesa più elevato per l'acquisto di generi non alimentari sono quelle residenti in Veneto (2.544 euro mensili) e nella provincia di Bolzano (2.494 euro), che vi destinano circa l'85 per cento della spesa totale; spiccano le spese per trasporti e quelle per altri beni e servizi, che complessivamente costituiscono ben il 30 per cento dell'esborso medio di una famiglia veneta o residente nella provincia di Bolzano.

Al polo opposto, le famiglie siciliane destinano la quota di spesa più bassa ai consumi non alimentari: soltanto il 74,6 per cento della spesa media mensile, pari ad appena 1.286 euro al mese.

Caratteristiche delle famiglie e comportamenti di spesa

Il numero di componenti e la tipologia familiare sono le caratteristiche demografiche che influenzano notevolmente i comportamenti di spesa delle famiglie, determinando le diverse scelte di allocazione del budget familiare (Tavola 11.10).

È importante considerare il fatto che, per effetto delle economie di scala, il livello di spesa media familiare aumenta in maniera meno che proporzionale rispetto al numero di componenti: la spesa media mensile di una famiglia composta da un solo componente è circa i due terzi di quella di una composta da due componenti, quella di una famiglia di tre componenti è più bassa di appena l'8 per cento rispetto a quella di una famiglia di quattro persone.

Nel 2006, il livello di spesa media mensile varia da un minimo di 1.614 euro nel caso di famiglie composte da un solo individuo ad un massimo di 3.167 euro quando i componenti della famiglia sono quattro; nel caso di cinque o più componenti la spesa scende leggermente a 3.146 euro.

La spesa per il soddisfacimento dei bisogni alimentari grava sul budget familiare in maniera più incisiva tra le famiglie più numerose; in particolare, tra quelle con cinque o più componenti risulta pari al 21,8 per cento, per una spesa media di 684 euro al mese. Per le famiglie composte da una sola persona, invece, la quota di spesa più consistente è quella destinata all'abitazione, circa un terzo della spesa totale (542 euro mensili) contro appena un quinto osservato per le famiglie di cinque o più componenti (632 euro).

All'aumentare del numero di componenti nella famiglia cresce la quota di spesa destinata all'istruzione (da valori inferiori all'1 per cento tra le famiglie di uno e due componenti, all'1,3 per cento tra le famiglie con tre componenti, al valore massimo del 2,4 per cento quando i componenti sono cinque o più); cresce anche la quota di spesa per trasporti, da un minimo di 10,4 per cento tra le persone che vivono sole (167 euro mensili) a un massimo del 17,1 per cento osservato tra le famiglie di quattro componenti (542 euro mensili). Dal 2005 al 2006 si è registrato un incremento della quota di spesa destinata agli spostamenti tra le famiglie di due componenti (da 13,1 a 14,0 per cento) e tra quelle di quattro (da 16,0 a 17,1 per cento); è rimasta sostanzialmente invariata per le restanti famiglie.

Oltre al numero di componenti, anche l'età e la relazione di parentela influiscono sul livello e sulla struttura della spesa (Prospetto 11.2).

In generale, nelle famiglie con persona di riferimento giovane (meno di 35 anni) i livelli di spesa risultano sostanzialmente più elevati rispetto alle famiglie con a capo un anziano (65 anni e oltre). Gli anziani soli spendono, mensilmente, 1.328 euro, circa due terzi di quanto spendono i single giovani-adulti; gli anziani in coppia spendono 2.112 euro al mese, circa l'80 per cento della spesa delle coppie di giovani-adulti.

A fronte di una stabilità della spesa media pressoché diffusa tra le varie tipologie familiari, emerge una variazione positiva tra le famiglie senza figli con a capo una persona tra 35 e 64 anni (+4,9 per cento); la crescita della spesa media totale, che nel 2006 è risultata pari a 2.863 euro al mese, è essenzialmente dovuta alla spesa alimentare (+6,3 per cento).

Ma la spesa media totale più elevata in valore assoluto si osserva tra le coppie con due figli (3.205 euro al mese), in leggera crescita rispetto all'anno precedente (+3,6 per cento).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "I viaggi in Italia e all'estero nel 2004". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "viaggi e vacanze"*. Roma, 2006. (Informazioni n. 15).
- ♦ ISTAT. *La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa: anni 1994-2000*. Roma, 2004. (Informazioni n. 6).

Prospetto 11.2

Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e tipologia familiare - Anni 2005-2006 (valori in euro)

TIPOLOGIE FAMILIARI	Capitoli di spesa					
	2005			2006		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Persona sola < 35 anni	279,46	1.615,19	1.894,65	286,54	1.625,99	1.912,53
Persona sola 35-64 anni	308,33	1.573,61	1.881,95	313,69	1.615,40	1.929,10
Persona sola ≥ 65 anni	286,64	1.009,33	1.295,97	290,76	1.036,86	1.327,62
Coppia senza figli con p.r. < 35 anni	368,92	2.203,03	2.571,95	370,64	2.261,08	2.631,72
Coppia senza figli con p.r. 35-64 anni	451,55	2.277,18	2.728,73	479,87	2.383,37	2.863,24
Coppia senza figli con p.r. ≥ 65 anni	448,90	1.604,66	2.053,56	462,02	1.650,34	2.112,37
Coppia con 1 figlio	524,99	2.362,18	2.887,17	541,76	2.420,80	2.962,56
Coppia con 2 figli	590,37	2.503,91	3.094,28	610,32	2.594,37	3.204,69
Coppia con 3 o più figli	662,46	2.377,60	3.040,06	664,40	2.367,38	3.031,79
Monogenitore	442,31	1.871,72	2.314,04	440,32	1.943,19	2.383,51
Altre tipologie	540,40	2.071,22	2.611,62	566,98	2.147,27	2.714,25
Totale famiglie	456,12	1.941,42	2.397,54	466,89	1.993,91	2.460,80

p.r. = persona di riferimento.

Condizione professionale e spesa per consumi

I comportamenti di spesa familiare sono fortemente legati alla condizione lavorativa della persona di riferimento. Nel 2006, una famiglia con a capo una persona “in altra condizione non professionale” (in cerca di occupazione, casalinghe, studenti, inabili al lavoro, in servizio di leva o in servizio sostitutivo) ha speso, in media, 1.793 euro mensili, meno della metà della spesa media di una famiglia con persona di riferimento imprenditore o libero professionista (3.857 euro) (Tavola 11.11).

Il livello medio di spesa delle famiglie con a capo un ritirato dal lavoro (2.057 euro mensili) risulta inferiore a quello medio nazionale (2.461 euro), mentre è pressoché uguale quello delle famiglie di operai e assimilati (2.462 euro mensili).

La quota di spesa alimentare grava in misura meno rilevante sull'esborso totale di una famiglia di imprenditori e liberi professionisti (14,1 per cento), si colloca su valori inferiori a un quinto tra le famiglie di lavoratori in proprio o di dirigenti e impiegati, per raggiungere il peso massimo tra le famiglie con persona di riferimento in altra condizione non professionale (22,4 per cento).

In generale, una condizione non lavorativa (in molti casi legata a un'età avanzata) determina una minore propensione all'acquisto di capi di abbigliamento e calzature, alla spesa per trasporti e comunicazione, alla spesa per tempo libero e cultura nonché a quella per altri beni e servizi.

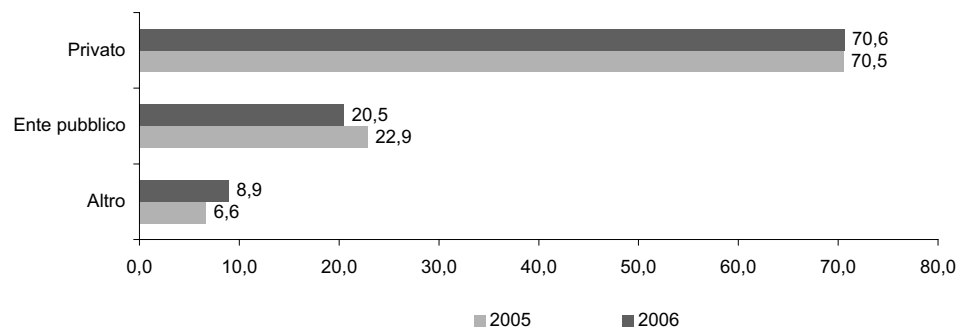
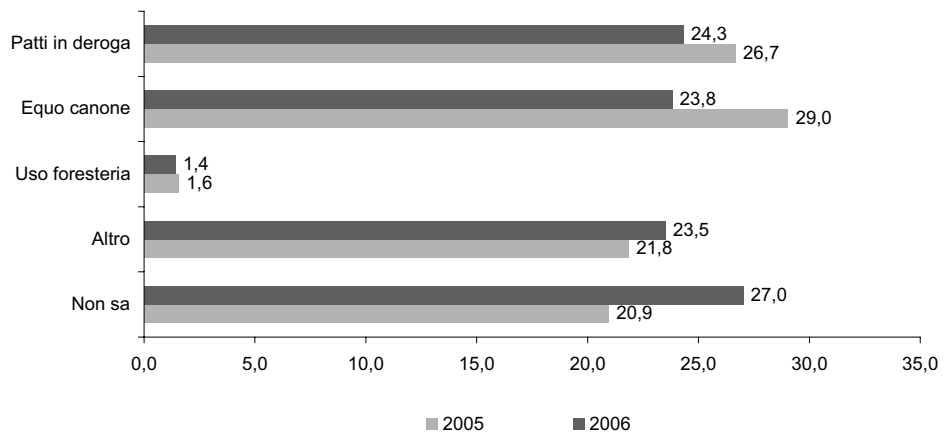
La condizione abitativa delle famiglie

In Italia, nel 2006 ben il 73,4 per cento delle famiglie è proprietaria dell'abitazione in cui vive, mentre le famiglie che pagano un canone d'affitto rappresentano il 17,7 per cento del totale (Tavola 11.12).

Tra le famiglie in affitto, la maggior parte vive in abitazioni di proprietà di un privato (70,6 per cento), quota stabile rispetto al 2005 (Figura 11.3). In diminuzione, invece, la quota di famiglie che vivono in abitazioni di proprietà di enti pubblici: da 22,9 per cento nel 2005 a 20,5 per cento nel 2006.

Considerando il tipo di contratto stipulato dalle famiglie in affitto, l'equo canone nel 2006 non detiene più il primato, avendo subito un trend in forte diminuzione: dal 29,0 per cento del 2005 al 23,8 per cento del 2006. Nel 2006 sono le famiglie con un tipo di contratto patti in deroga a costituire la quota più consistente tra le famiglie in affitto, il 24,3 per cento, anche se tale quota è risultata in calo rispetto all'anno precedente (Figura 11.4).

La quasi totalità delle famiglie vive in abitazioni dotate dei servizi fondamentali e delle principali utenze. La bolletta del gas è, tra le utenze, la voce che maggiormente incide sulla spesa totale, 2,1 per cento nel 2006. Marcate

Figura 11.3**Famiglie in affitto secondo il proprietario dell'abitazione - Anni 2005-2006** (valori percentuali)**Figura 11.4****Famiglie in affitto per tipo di contratto dell'abitazione - Anni 2005-2006** (valori percentuali)

differenze territoriali si osservano nella quota di spesa totale destinata al riscaldamento, anche per motivi climatici; dallo 0,7 per cento osservato nel Nord allo 0,1 per cento nel Mezzogiorno (Prospetto 11.3).

Le condizioni di vita delle famiglie possono essere approfondite analizzando il possesso di alcuni beni durevoli (Prospetto 11.4).

Ancora in forte crescita la diffusione del telefono cellulare, che nel 2006 raggiunge l'83,9 per cento: nel Nord e nel Centro oltre l'85 per cento delle

Prospetto 11.3**Spesa media mensile familiare per utenze, servizi dell'abitazione e ripartizione geografica - Anni 2005-2006** (composizioni percentuali rispetto al totale della spesa)

SERVIZI	2005				2006			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Energia elettrica	1,3	1,6	2,3	1,6	1,4	1,6	2,3	1,7
Telefono	1,5	1,7	1,8	1,7	1,5	1,7	1,9	1,6
Gas	2,3	2,2	1,4	2,0	2,4	2,3	1,5	2,1
Riscaldamento	0,6	0,3	0,1	0,4	0,7	0,3	0,1	0,4
Acqua	0,4	0,5	0,6	0,5	0,4	0,5	0,6	0,5
Condominio	1,1	0,7	0,4	0,8	1,0	0,7	0,4	0,8

Prospetto 11.4

Famiglie secondo il possesso di alcuni beni durevoli e ripartizione geografica - Anni 2005-2006 (per 100 famiglie intervistate)

BENI DUREVOLI	2005				2006			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Lavastoviglie	44,5	45,5	22,0	37,4	46,3	46,0	24,0	39,1
Condizionatori d'aria	24,1	17,8	24,1	22,9	26,8	18,5	27,0	25,3
Fax	7,6	6,4	3,8	6,1	6,9	6,5	4,5	6,1
Segreteria telefonica	16,4	12,3	5,6	12,1	15,3	9,7	5,0	10,9
Telefono cellulare	82,0	81,3	71,3	78,4	85,1	86,8	80,4	83,9
Personal computer	43,9	45,3	35,4	41,4	46,0	46,2	38,2	43,5

famiglie possiedono il telefono cellulare, nel Mezzogiorno scende a 8 famiglie su 10.

Continua ad aumentare anche la percentuale di famiglie che dispongono di un condizionatore d'aria: si passa dal 22,9 per cento del 2005 al 25,3 per cento del 2006, con un incremento di circa il 10 per cento (lo era stato anche dal 2004 al 2005).

Anche per il possesso del personal computer si osserva un ulteriore incremento: le famiglie che dichiarano di averne almeno uno passano dal 41,4 per cento del 2005 al 43,5 per cento del 2006.

Tavola 11.1 - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2007 (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (migliaia)	Situazione economica				Salute			
		Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2002	49.239	3,3	54,0	31,0	9,4	17,3	63,1	13,3	4,0
2003	49.658	3,9	49,7	33,6	10,7	20,3	59,7	13,5	4,3
2005	50.356	2,8	46,9	35,9	11,9	17,2	62,9	13,5	3,9
2006	50.658	3,1	47,1	34,9	12,6	17,9	60,9	14,1	4,7
2007 - PER REGIONE									
Piemonte	3.803	4,2	50,7	32,3	10,3	18,6	62,2	13,4	3,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	108	5,2	57,0	29,0	6,7	17,2	62,0	13,7	5,1
Lombardia	8.248	5,0	57,1	27,3	8,5	17,9	64,7	12,0	3,1
Trentino-Alto Adige	834	7,1	62,8	20,5	4,8	27,0	58,1	8,5	1,9
Bolzano/Bozen	406	9,1	67,0	16,5	4,1	30,1	57,3	7,6	2,2
Trento	428	5,3	58,9	24,3	5,6	24,1	58,9	9,3	1,6
Veneto	4.103	4,0	49,7	33,5	10,8	20,0	62,9	11,3	3,5
Friuli-Venezia Giulia	1.061	5,2	55,3	28,3	7,6	23,9	57,3	10,3	4,6
Liguria	1.428	2,5	52,6	34,4	9,4	14,9	65,0	13,9	5,4
Emilia-Romagna	3.690	4,3	55,5	30,6	7,9	20,3	60,4	13,0	4,7
Toscana	3.197	3,9	50,1	34,3	9,7	17,4	62,0	13,8	5,0
Umbria	765	2,6	52,3	33,1	9,7	18,0	59,0	15,2	5,4
Marche	1.339	3,4	49,7	36,9	8,9	17,1	60,5	16,0	5,2
Lazio	4.735	3,1	49,1	35,1	9,0	17,6	59,8	13,7	5,1
Abruzzo	1.142	2,8	46,4	35,9	12,3	17,6	60,4	14,7	4,7
Molise	280	4,2	49,2	35,3	8,2	16,1	61,5	15,3	3,9
Campania	4.850	2,3	39,8	39,0	17,2	16,5	64,4	13,0	4,3
Puglia	3.474	1,9	37,1	42,6	14,8	13,4	60,6	17,0	5,1
Basilicata	512	1,7	43,8	39,3	12,5	13,5	61,3	16,7	5,9
Calabria	1.713	2,5	39,0	41,6	13,6	11,4	60,6	18,9	5,7
Sicilia	4.260	1,8	33,7	43,8	19,4	16,9	57,1	18,3	6,3
Sardegna	1.457	2,1	36,6	42,3	16,0	11,9	61,0	17,8	6,3
ITALIA	50.998	3,4	47,8	34,8	11,5	17,4	61,6	14,0	4,5
Nord	23.274	4,5	54,3	30,0	9,0	19,2	62,8	12,2	3,7
Centro	10.036	3,3	49,8	34,9	9,3	17,5	60,5	14,1	5,1
Mezzogiorno	17.688	2,1	38,2	41,1	16,2	15,1	60,8	16,3	5,3

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.1 segue - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2007 (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI REGIONI	Relazioni familiari				Relazioni con amici				Tempo libero			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2002	36,6	55,1	4,8	1,1	27,0	57,2	10,4	2,8	15,4	49,8	25,7	6,4
2003	35,1	55,5	5,7	1,4	23,8	58,0	12,5	3,3	13,9	49,2	27,7	6,9
2005	34,2	56,4	5,5	1,2	24,8	58,1	11,3	3,0	14,3	49,4	27,2	6,3
2006	33,7	56,1	6,1	1,5	23,4	58,5	12,2	3,4	13,8	49,3	27,1	7,2
2007 - PER REGIONE												
Piemonte	38,8	51,4	6,3	1,1	27,7	55,1	12,0	2,7	15,7	46,3	30,7	4,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	35,8	55,3	5,2	1,3	22,3	60,9	13,2	1,6	15,1	52,3	26,1	4,3
Lombardia	41,8	49,4	4,7	1,5	27,3	55,8	11,1	3,3	14,9	50,7	26,7	5,2
Trentino-Alto Adige	43,4	46,9	4,1	1,2	32,1	53,2	8,2	2,0	20,9	53,2	18,4	2,9
Bolzano/Bozen	44,6	48,5	3,0	1,0	34,8	54,6	5,9	1,9	27,3	54,9	13,1	1,8
Trento	42,2	45,3	5,2	1,3	29,7	51,9	10,3	2,1	14,9	51,7	23,5	4,0
Veneto	36,8	52,4	7,0	1,6	25,3	56,9	12,5	3,1	14,8	47,0	28,9	7,0
Friuli-Venezia Giulia	43,9	45,8	4,0	2,4	31,5	51,1	10,4	3,1	16,1	47,9	26,0	6,2
Liguria	36,4	52,6	8,3	1,7	24,4	58,7	11,7	4,1	13,7	53,1	26,1	6,1
Emilia-Romagna	45,0	47,1	4,8	1,4	31,7	53,0	10,7	2,9	16,9	49,1	27,1	5,1
Toscana	37,8	53,4	5,2	1,7	25,9	56,9	12,1	3,0	16,1	50,0	27,3	4,5
Umbria	40,8	50,9	4,4	1,4	28,9	58,1	8,6	2,2	14,7	47,6	27,6	7,9
Marche	32,4	57,7	7,5	1,0	25,1	57,5	13,1	3,1	14,4	50,2	27,1	7,1
Lazio	29,7	58,5	6,6	1,5	20,5	60,4	12,4	3,0	12,3	50,5	27,4	5,6
Abruzzo	30,5	59,2	6,4	1,3	19,6	60,4	15,3	2,0	11,3	46,5	32,1	7,4
Molise	33,4	57,3	4,6	1,5	21,5	63,1	9,8	2,5	14,8	47,4	27,2	7,3
Campania	24,9	65,7	5,9	1,7	18,2	61,1	15,1	3,9	9,1	47,4	33,2	8,6
Puglia	23,3	63,6	7,7	1,4	16,4	60,7	14,9	4,0	9,1	45,4	31,8	9,7
Basilicata	30,8	60,2	5,6	0,6	21,3	62,2	11,1	2,7	10,5	48,2	29,6	9,0
Calabria	26,1	63,2	6,1	1,2	17,8	64,1	12,2	2,5	8,6	50,0	30,3	7,3
Sicilia	32,9	59,0	5,4	1,4	18,8	61,4	13,9	4,3	10,0	45,0	35,4	7,8
Sardegna	31,9	57,7	5,5	1,4	23,3	55,2	14,5	3,4	12,4	43,9	33,6	6,5
ITALIA	34,8	55,3	5,9	1,5	23,8	58,0	12,5	3,3	13,2	48,4	29,3	6,5
Nord	40,7	49,9	5,6	1,5	27,9	55,3	11,4	3,1	15,5	49,2	27,4	5,5
Centro	33,4	56,2	6,1	1,5	23,5	58,7	12,1	3,0	13,9	50,1	27,4	5,6
Mezzogiorno	27,9	62,1	6,1	1,4	18,6	60,9	14,3	3,7	9,8	46,4	32,9	8,2

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.2 - Occupati e occupate per livello di soddisfazione nel lavoro e ripartizione geografica - Anno 2007 (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Occupati											
	Maschi				Femmine				Totale			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2002	16,9	62,4	13,2	2,4	16,0	62,6	13,8	3,1	16,6	62,5	13,5	2,7
2003	17,5	60,5	15,9	2,8	15,4	61,3	16,8	3,2	16,7	60,8	16,2	3,0
2005	15,8	60,9	16,4	3,2	15,2	60,6	17,4	3,5	15,5	60,8	16,8	3,3
2006	16,1	59,8	17,1	3,3	17,0	61,1	15,7	3,2	16,5	60,3	16,6	3,3
2007 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA												
Nord	18,7	60,2	14,5	2,9	18,0	60,3	15,9	2,9	18,4	60,2	15,1	2,9
Centro	15,2	62,5	14,3	2,3	13,8	61,9	18,4	2,5	14,6	62,3	16,0	2,4
Mezzogiorno	11,6	60,1	20,3	3,8	13,1	59,1	20,3	4,0	12,1	59,8	20,3	3,9
Italia	15,8	60,6	16,3	3,1	15,9	60,4	17,5	3,1	15,8	60,5	16,8	3,1

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.3 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche nei 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 2007 (a) (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI REGIONI	Famiglie di riferimento (numero)	Situazione economica				Risorse economiche			
		Molto o un po' migliorata	Invariata	Un po' peggiorata	Molto peggiorata	Ottime	Adeguate	Scarse	Insufficienti
2002	21.979	6,5	51,7	33,0	7,5	1,3	62,2	31,2	3,9
2003	22.361	5,9	45,4	35,0	12,6	1,2	57,6	35,1	4,9
2005	22.803	5,9	46,4	34,1	11,8	1,1	55,3	36,3	5,3
2006	23.011	5,6	50,1	33,0	10,4	0,8	55,2	37,1	5,8
2007 - PER REGIONE									
Piemonte	1.911	5,8	53,5	32,2	8,0	0,6	58,7	36,2	3,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	56	7,7	60,1	25,7	6,6	1,6	70,6	23,3	4,5
Lombardia	3.914	8,7	54,5	28,6	7,4	1,8	62,9	30,5	3,8
Trentino-Alto Adige	394	7,2	62,5	24,7	5,0	1,9	71,2	24,2	2,1
Bolzano/Bozen	187	7,5	66,9	19,9	4,8	2,5	72,0	22,4	1,8
Trento	207	7,0	58,5	29,0	5,3	1,3	70,5	25,7	2,4
Veneto	1.888	6,1	49,4	34,7	9,4	0,7	59,2	35,2	4,4
Friuli-Venezia Giulia	515	5,4	53,1	33,6	7,3	1,8	62,7	32,7	2,4
Liguria	752	5,9	54,8	32,1	6,5	0,9	58,9	35,8	3,0
Emilia-Romagna	1.831	8,4	51,0	33,6	6,9	1,7	60,3	33,0	4,9
Toscana	1.496	6,3	50,1	34,4	8,8	0,9	56,8	37,5	4,3
Umbria	345	6,8	51,5	31,0	9,8	0,9	61,6	32,9	3,5
Marche	615	5,9	52,3	34,8	5,3	1,6	56,6	35,6	4,2
Lazio	2.163	4,9	54,6	32,1	7,0	1,2	56,5	35,0	5,4
Abruzzo	499	4,8	53,7	31,2	9,3	0,1	53,2	40,4	4,8
Molise	125	6,2	57,4	29,5	6,6	1,4	56,9	36,4	4,5
Campania	1.968	5,0	49,6	30,4	13,5	1,0	45,5	41,6	9,8
Puglia	1.469	5,0	54,0	29,8	10,2	0,7	48,0	43,4	6,6
Basilicata	216	5,6	47,4	35,0	10,8	0,5	49,0	42,1	6,8
Calabria	742	4,6	54,6	29,4	9,9	0,5	48,6	41,9	7,3
Sicilia	1.899	4,7	44,1	34,9	14,7	0,7	43,2	43,8	10,7
Sardegna	622	4,6	46,0	33,9	14,9	1,2	54,3	33,1	10,6
ITALIA	23.421	6,2	51,9	31,8	9,2	1,1	55,9	36,3	5,6
Nord	11.262	7,3	53,2	31,4	7,6	1,3	61,2	32,9	3,9
Centro	4.620	5,6	52,6	33,1	7,6	1,1	57,0	35,7	4,7
Mezzogiorno	7.540	4,9	49,6	31,8	12,5	0,8	47,2	41,7	8,7

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.4 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 2007 (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI REGIONI	Famiglie di riferimento (numero)	Servizi					Esercizi commerciali	
		Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi di generi alimentari, mercati	Supermercati
2002	21.979	24,3	58,3	29,5	41,9	37,2	21,3	32,3
2003	22.361	24,4	58,1	29,2	42,3	37,4	21,9	32,4
2005	22.803	23,4	56,0	29,1	40,1	37,2	22,0	32,9
2006	23.011	23,3	55,9	28,0	40,3	35,8	21,7	31,5
2007 - PER REGIONE								
Piemonte	1.911	19,5	54,3	23,1	41,6	32,1	20,3	33,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	56	20,3	46,6	15,6	27,0	19,6	19,5	33,7
Lombardia	3.914	19,0	48,4	24,0	36,7	28,5	23,8	32,9
Trentino-Alto Adige	394	25,0	44,8	23,0	28,7	22,3	15,5	27,7
Bolzano/Bozen	187	21,7	35,1	20,9	24,3	23,6	15,1	22,1
Trento	207	28,1	53,4	24,9	32,7	21,2	15,8	32,8
Veneto	1.888	19,5	53,2	19,9	39,0	28,5	19,7	25,7
Friuli-Venezia Giulia	515	19,4	52,6	19,8	34,4	32,4	19,2	23,0
Liguria	752	22,4	50,7	25,5	37,1	35,4	21,3	29,6
Emilia-Romagna	1.831	17,8	49,8	22,5	34,1	32,1	18,7	28,1
Toscana	1.496	21,1	53,4	22,9	33,4	33,7	17,9	30,1
Umbria	345	26,5	54,2	26,4	36,3	37,8	20,7	35,6
Marche	615	23,8	56,7	28,4	43,0	35,4	22,5	32,9
Lazio	2.163	21,7	51,4	29,4	37,5	42,4	21,7	27,7
Abruzzo	499	25,5	59,3	24,3	39,0	32,4	21,1	35,5
Molise	125	28,5	66,2	29,0	45,7	35,4	25,6	47,4
Campania	1.968	31,1	63,5	40,5	52,6	46,1	25,0	41,2
Puglia	1.469	24,2	59,0	35,6	50,3	39,2	18,4	26,3
Basilicata	216	29,8	68,6	32,3	44,2	37,8	26,9	36,6
Calabria	742	37,7	67,9	39,6	46,4	42,6	29,6	45,4
Sicilia	1.899	32,7	64,5	40,9	47,5	48,4	27,0	32,8
Sardegna	622	20,2	61,3	23,9	32,1	27,6	16,1	27,2
ITALIA	23.421	23,2	55,1	28,1	40,3	35,6	21,8	31,6
Nord	11.262	19,4	50,7	22,8	37,1	30,1	21,0	30,1
Centro	4.620	22,2	53,0	26,9	36,8	38,3	20,5	29,7
Mezzogiorno	7.540	29,5	63,0	36,7	47,3	42,1	23,8	35,0

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.5 - Persone di 18 anni e oltre che si sono recate all'anagrafe, alla Asl e all'ufficio postale, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2007 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Anagrafe		Asl		Uffici postali					
	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	File per più di 20 minuti				
						Spedizione raccom- mandate	Spedizione vaglia	Conti correnti	Pensioni	Ritiro pacchi o raccom- mandate
2002	46,7	11,8	46,4	39,3	70,5	16,5	25,4	40,1	48,5	14,8
2003	46,6	12,6	47,6	41,0	71,7	16,4	25,3	39,3	49,0	15,4
2005	46,0	14,3	46,8	44,0	71,7	21,5	29,6	42,5	50,3	19,5
2006	45,2	16,0	47,5	43,8	71,9	23,0	30,8	42,0	50,8	20,5
2007 - PER REGIONE										
Piemonte	44,9	13,0	54,5	41,9	73,2	20,2	26,0	31,0	24,2	17,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	45,0	3,8	60,2	27,8	74,6	8,3	11,6	11,9	12,5	7,2
Lombardia	44,3	12,1	48,0	36,4	72,2	18,5	19,2	27,0	29,6	14,8
Trentino-Alto Adige	47,7	4,6	51,2	19,1	72,5	6,0	5,8	7,5	2,9	6,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>48,1</i>	<i>4,5</i>	<i>49,2</i>	<i>20,3</i>	<i>73,0</i>	<i>7,3</i>	<i>6,4</i>	<i>11,1</i>	<i>5,1</i>	<i>8,9</i>
<i>Trento</i>	<i>47,4</i>	<i>4,6</i>	<i>53,1</i>	<i>18,0</i>	<i>72,1</i>	<i>4,8</i>	<i>5,0</i>	<i>3,8</i>	<i>1,6</i>	<i>4,1</i>
Veneto	44,5	7,2	53,6	31,5	76,8	12,6	15,4	21,6	31,3	14,0
Friuli-Venezia Giulia	46,0	6,8	51,5	38,2	76,8	9,2	9,2	16,4	19,0	9,6
Liguria	40,0	13,5	50,5	48,6	71,5	21,2	32,2	32,2	32,5	21,6
Emilia-Romagna	43,9	12,0	58,4	36,7	70,8	17,7	20,7	26,5	30,9	20,3
Toscana	40,8	14,3	56,8	38,5	76,3	21,6	27,1	30,2	30,4	19,2
Umbria	35,8	20,2	56,5	37,7	75,5	20,1	22,6	22,3	34,1	18,5
Marche	38,6	8,1	50,5	32,2	72,0	11,1	14,0	13,8	27,2	9,9
Lazio	40,8	37,0	45,6	61,3	69,6	39,8	41,9	59,1	64,2	35,8
Abruzzo	45,8	15,7	49,6	49,9	74,6	19,6	26,9	33,1	45,4	14,6
Molise	44,6	10,9	49,3	51,7	76,3	24,3	27,2	35,7	42,8	22,6
Campania	46,5	13,3	39,2	48,7	65,9	30,8	43,4	60,4	67,8	28,0
Puglia	39,8	12,9	40,0	53,1	65,6	28,5	44,5	53,0	68,3	24,0
Basilicata	47,7	12,8	40,6	56,0	73,8	39,9	48,0	57,2	68,4	30,9
Calabria	40,2	17,4	39,1	58,1	70,8	38,1	42,2	54,3	67,3	34,9
Sicilia	42,9	19,4	34,4	56,3	64,4	40,6	50,6	69,3	69,4	33,5
Sardegna	44,3	20,1	49,5	58,5	76,7	33,8	40,3	53,9	64,3	29,1
ITALIA	43,2	15,1	47,7	43,7	71,2	24,5	29,7	42,0	48,8	21,6
Nord	44,3	10,9	52,2	36,7	73,1	16,7	19,2	25,9	28,4	15,7
Centro	40,1	24,8	50,6	47,3	72,5	28,8	31,6	43,8	44,3	25,8
Mezzogiorno	43,5	15,7	40,0	53,4	67,8	33,1	43,2	57,2	65,6	28,4
PER TIPO DI COMUNE DI RESIDENZA										
Comuni centro dell'area metropolitana	38,8	44,2	47,5	57,0	67,0	38,4	44,5	61,9	65,2	36,2
Comuni periferia dell'area metropolitana	43,7	13,3	49,6	49,6	70,8	27,1	43,1	55,2	58,9	21,6
Comuni fino a 2.000 abitanti	48,3	4,2	49,1	41,2	78,2	17,0	17,6	19,7	31,1	11,7
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	47,2	4,2	47,7	39,1	74,1	18,4	22,7	29,5	41,6	16,7
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	43,8	10,8	47,1	36,7	71,1	22,7	28,0	42,3	50,3	19,9
Comuni da 50.001 abitanti e più	38,3	21,4	46,9	45,4	68,8	26,3	28,9	38,3	51,6	23,6

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.6 - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione - Anno 2007 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

CLASSI DI ETÀ SESSO REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (migliaia)	Riunioni in associazioni ecologiche eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati a una associazione
2002	49.239	1,7	7,6	8,0	2,9	1,4	15,2
2003	49.658	2,3	8,9	8,5	3,3	1,3	16,5
2005	50.356	2,0	8,8	8,9	3,4	1,3	18,1
2006	55.044	2,0	9,0	8,8	3,2	1,4	17,1
2007 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
14-17	1.294	1,8	8,9	7,9	3,1	0,1	4,9
18-19	571	2,3	9,0	11,6	2,8	0,1	7,8
20-24	1.515	2,7	10,2	9,1	4,7	0,4	8,6
25-34	3.971	2,0	10,7	8,7	3,3	1,3	13,6
35-44	4.991	2,0	10,5	9,8	4,0	2,3	20,0
45-54	3.908	2,7	12,2	11,8	5,3	3,6	22,6
55-59	1.786	3,3	14,2	13,3	6,1	3,7	24,3
60-64	1.687	2,5	13,4	11,1	4,7	2,6	22,2
65-74	2.875	1,2	10,4	8,9	3,9	1,8	17,2
75 e oltre	1.987	0,5	6,4	4,2	1,7	0,9	12,2
Totale	24.585	2,1	10,8	9,6	4,1	2,0	17,1
FEMMINE							
14-17	1.142	4,0	11,4	10,5	3,8	..	9,0
18-19	597	2,4	7,4	12,1	4,6	0,3	10,5
20-24	1.500	3,0	9,3	12,6	4,6	0,1	11,6
25-34	3.927	1,7	8,5	10,2	3,1	0,6	16,4
35-44	4.906	1,6	7,8	9,3	3,2	1,1	20,7
45-54	3.969	2,4	8,9	9,7	3,5	1,3	21,9
55-59	1.987	1,7	8,6	10,1	2,7	0,9	19,6
60-64	1.697	1,4	9,7	9,3	2,7	0,6	17,5
65-74	3.464	0,5	5,1	7,0	1,3	0,3	12,9
75 e oltre	3.223	0,4	2,8	2,9	0,7	..	9,2
Totale	26.412	1,6	7,5	8,8	2,7	0,7	16,3
TOTALE							
14-17	2.436	2,8	10,0	9,1	3,4	0,1	6,8
18-19	1.168	2,4	8,2	11,9	3,7	0,2	9,2
20-24	3.015	2,9	9,7	10,9	4,7	0,3	10,1
25-34	7.898	1,9	9,6	9,4	3,2	1,0	15,0
35-44	9.897	1,8	9,2	9,6	3,6	1,7	20,4
45-54	7.878	2,5	10,5	10,7	4,4	2,5	22,2
55-59	3.773	2,5	11,3	11,6	4,3	2,2	21,8
60-64	3.384	1,9	11,5	10,2	3,7	1,6	19,9
65-74	6.340	0,8	7,5	7,9	2,5	1,0	14,9
75 e oltre	5.210	0,5	4,2	3,4	1,1	0,3	10,4
Totale	50.998	1,9	9,1	9,2	3,4	1,3	16,7

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.6 segue - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione - Anno 2007 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

CLASSI DI ETÀ SESSO REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (migliaia)	Riunioni in associazioni ecologiche eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati a una associazione
2007 - PER REGIONE							
Piemonte	3.803	2,8	11,4	10,9	4,5	1,2	18,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	108	2,0	10,6	10,0	3,5	1,4	17,6
Lombardia	8.248	1,6	9,5	12,6	3,5	1,0	21,4
Trentino-Alto Adige	834	2,8	21,9	19,1	12,1	1,1	32,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>406</i>	<i>2,5</i>	<i>24,5</i>	<i>17,3</i>	<i>17,5</i>	<i>0,8</i>	<i>33,8</i>
<i>Trento</i>	<i>428</i>	<i>3,0</i>	<i>19,4</i>	<i>20,8</i>	<i>7,0</i>	<i>1,4</i>	<i>30,7</i>
Veneto	4.103	2,8	12,5	13,8	5,2	1,7	21,6
Friuli-Venezia Giulia	1.061	1,8	13,6	10,5	5,7	1,7	21,2
Liguria	1.428	0,5	8,9	8,5	2,6	0,7	17,2
Emilia-Romagna	3.690	2,3	11,7	12,3	4,1	1,4	24,5
Toscana	3.197	2,1	9,3	11,1	3,5	1,5	25,4
Umbria	765	1,8	8,9	7,4	3,1	1,4	16,2
Marche	1.339	1,8	8,2	7,8	3,3	1,5	18,5
Lazio	4.735	1,8	7,1	5,5	2,2	1,8	12,0
Abruzzo	1.142	1,3	8,2	6,2	2,9	1,3	12,6
Molise	280	2,4	8,7	6,8	3,1	1,9	11,0
Campania	4.850	1,4	5,1	5,2	2,0	1,0	8,6
Puglia	3.474	1,9	6,7	6,2	1,9	1,4	9,8
Basilicata	512	1,6	9,2	7,8	3,9	1,7	15,2
Calabria	1.713	1,3	6,7	5,4	2,1	0,9	9,1
Sicilia	4.260	1,2	6,9	4,8	2,0	1,0	6,5
Sardegna	1.457	2,2	9,4	9,1	4,8	2,1	19,1
ITALIA	50.998	1,9	9,1	9,2	3,4	1,3	16,7
Nord	23.274	2,1	11,3	12,4	4,4	1,2	21,6
Centro	10.036	1,9	8,1	7,7	2,8	1,6	17,5
Mezzogiorno	17.688	1,5	6,7	5,8	2,4	1,2	9,7

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.7 - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2007 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ SESSO REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Pratica sportiva					Totale
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	
PER CLASSE DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
3-5	841	16,6	6,7	29,8	42,7	4,1	100,0
6-10	1.432	53,8	7,9	16,2	20,6	1,5	100,0
11-14	1.193	63,3	8,6	13,3	14,2	0,7	100,0
15-17	933	51,1	16,8	14,2	17,5	0,4	100,0
18-19	571	47,4	18,1	14,2	19,6	0,7	100,0
20-24	1.515	40,4	18,2	16,6	23,6	1,2	100,0
25-34	3.971	32,1	16,8	21,5	28,6	1,0	100,0
35-44	4.991	22,0	16,3	26,2	35,1	0,5	100,0
45-54	3.908	18,4	11,8	32,8	36,5	0,5	100,0
55-59	1.786	14,0	10,3	37,3	38,1	0,3	100,0
60-64	1.687	11,8	8,0	41,6	38,4	0,2	100,0
65 e oltre	4.863	6,4	4,4	38,2	50,4	0,5	100,0
Totale	27.689	24,8	11,9	28,1	34,5	0,7	100,0
FEMMINE							
3-5	790	20,9	3,6	27,0	43,2	5,3	100,0
6-10	1.302	48,1	6,3	18,6	25,6	1,4	100,0
11-14	1.106	48,9	9,2	22,2	18,2	1,4	100,0
15-17	872	33,2	10,2	25,4	30,6	0,6	100,0
18-19	597	23,9	13,0	28,0	35,0	-	100,0
20-24	1.500	27,7	13,5	28,3	29,9	0,7	100,0
25-34	3.927	20,4	12,3	32,5	34,3	0,5	100,0
35-44	4.906	14,9	9,5	35,0	40,2	0,3	100,0
45-54	3.969	12,8	7,7	36,2	42,7	0,6	100,0
55-59	1.987	11,7	5,6	35,6	47,0	0,1	100,0
60-64	1.697	9,7	4,8	37,9	47,0	0,6	100,0
65 e oltre	6.687	4,2	2,1	27,1	66,3	0,3	100,0
Totale	29.341	16,7	7,4	31,0	44,2	0,6	100,0
TOTALE							
3-5	1.631	18,7	5,2	28,5	42,9	4,7	100,0
6-10	2.733	51,1	7,1	17,4	23,0	1,4	100,0
11-14	2.299	56,3	8,9	17,6	16,1	1,0	100,0
15-17	1.804	42,4	13,6	19,6	23,8	0,5	100,0
18-19	1.168	35,4	15,5	21,3	27,5	0,3	100,0
20-24	3.015	34,1	15,8	22,4	26,7	1,0	100,0
25-34	7.898	26,3	14,6	27,0	31,4	0,7	100,0
35-44	9.897	18,5	12,9	30,6	37,6	0,4	100,0
45-54	7.878	15,6	9,8	34,5	39,6	0,5	100,0
55-59	3.773	12,8	7,8	36,4	42,8	0,2	100,0
60-64	3.384	10,7	6,4	39,8	42,7	0,4	100,0
65 e oltre	11.550	5,2	3,1	31,8	59,6	0,4	100,0
Totale	57.029	20,6	9,6	29,6	39,5	0,7	100,0

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.7 segue - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2007
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ SESSO REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Pratica sportiva					Totale
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	
2007 - PER REGIONE							
Piemonte	4.191	22,7	13,2	33,8	30,0	0,3	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	121	23,8	18,4	28,8	28,6	0,4	100,0
Lombardia	9.188	25,1	10,2	31,3	32,7	0,8	100,0
Trentino-Alto Adige	950	30,7	21,1	32,9	14,9	0,3	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>466</i>	<i>36,1</i>	<i>24,6</i>	<i>24,6</i>	<i>14,3</i>	<i>0,3</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>484</i>	<i>25,6</i>	<i>17,8</i>	<i>40,8</i>	<i>15,5</i>	<i>0,3</i>	<i>100,0</i>
Veneto	4.578	26,4	11,5	36,6	24,8	0,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.164	21,9	10,7	35,6	31,3	0,4	100,0
Liguria	1.563	21,4	8,1	26,4	43,4	0,7	100,0
Emilia-Romagna	4.062	22,9	10,9	35,2	30,9	0,2	100,0
Toscana	3.521	20,4	9,6	35,5	34,1	0,4	100,0
Umbria	842	21,1	9,5	25,6	43,1	0,7	100,0
Marche	1.489	21,3	8,1	31,1	39,1	0,4	100,0
Lazio	5.296	21,5	7,6	28,7	41,0	1,2	100,0
Abruzzo	1.268	20,0	9,1	22,0	48,1	0,7	100,0
Molise	311	16,2	8,6	21,3	53,1	0,8	100,0
Campania	5.596	14,2	6,8	26,3	52,0	0,7	100,0
Puglia	3.937	15,6	7,1	22,9	53,0	1,4	100,0
Basilicata	576	19,3	8,8	23,8	47,4	0,8	100,0
Calabria	1.930	14,3	9,2	24,6	50,7	1,2	100,0
Sicilia	4.841	14,1	8,0	22,1	55,4	0,4	100,0
Sardegna	1.607	21,1	9,9	29,2	39,4	0,4	100,0
ITALIA	57.029	20,6	9,6	29,6	39,5	0,7	100,0
Nord	25.816	24,4	11,3	33,2	30,5	0,6	100,0
Centro	11.147	21,1	8,5	30,9	38,7	0,8	100,0
Mezzogiorno	20.065	15,6	7,8	24,3	51,5	0,8	100,0

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.8 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo di spesa - Anni 2005-2006
(valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
ANNO 2005				
Pane e cereali	80,38	77,01	74,40	77,79
Carne	100,46	111,61	103,73	103,69
Pesce	32,08	43,85	48,57	39,69
Latte, formaggi e uova	63,32	59,72	63,52	62,68
Oli e grassi	17,03	18,19	16,49	17,08
Patate, frutta e ortaggi	81,06	83,96	76,52	80,16
Zucchero, caffè e altri	32,28	30,61	31,83	31,81
Bevande	47,64	42,01	37,33	43,22
Alimentari	454,25	466,96	452,37	456,12
Tabacchi	18,55	20,19	22,79	20,24
Abbigliamento e calzature	154,37	152,85	148,09	152,05
Abitazione	713,35	716,27	417,67	618,52
Combustibili ed energia	131,65	123,85	90,50	116,85
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	158,97	140,98	132,78	147,02
Sanità	116,59	75,04	65,18	91,91
Trasporti	401,73	328,02	262,99	342,60
Comunicazioni	51,97	55,81	44,80	50,41
Istruzione	26,81	20,24	23,68	24,52
Tempo libero, cultura e giochi	130,69	115,49	78,74	110,97
Altri beni e servizi	330,08	262,48	173,36	266,34
Non alimentari	2.234,76	2.011,21	1.460,57	1.941,42
SPESA TOTALE	2.689,01	2.478,17	1.912,95	2.397,54
ANNO 2006				
Pane e cereali	81,16	78,10	75,95	78,89
Carne	101,23	111,16	108,49	105,50
Pesce	34,38	46,53	51,64	42,31
Latte, formaggi e uova	63,49	60,25	64,35	63,13
Oli e grassi	18,02	19,08	18,08	18,25
Patate, frutta e ortaggi	83,47	85,81	81,61	83,33
Zucchero, caffè e altri	32,35	31,29	33,19	32,41
Bevande	46,61	42,13	38,29	43,06
Alimentari	460,72	474,34	471,62	466,89
Tabacchi	18,74	21,46	23,29	20,74
Abbigliamento e calzature	161,77	152,04	150,63	156,28
Abitazione	737,67	719,25	443,68	639,38
Combustibili ed energia	143,13	122,32	95,29	123,66
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	164,86	140,00	121,03	145,89
Sanità	101,87	81,71	63,07	85,44
Trasporti	437,52	341,23	263,54	362,69
Comunicazioni	51,91	54,54	46,04	50,53
Istruzione	29,81	24,05	23,05	26,51
Tempo libero, cultura e giochi	132,86	108,94	75,48	109,80
Altri beni e servizi	345,55	254,64	175,35	272,99
Non alimentari	2.325,68	2.020,19	1.480,45	1.993,91
SPESA TOTALE	2.786,39	2.494,53	1.952,07	2.460,80

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.9 - Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e regione di residenza - Anni 2005-2006
(valori in euro)

REGIONI	Capitoli di spesa					
	2005			2006		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Piemonte	443,03	1.956,86	2.399,89	455,30	2.155,54	2.610,83
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	416,29	2.181,21	2.597,50	420,66	2.376,08	2.796,74
Lombardia	485,72	2.386,71	2.872,43	486,22	2.400,15	2.886,37
Trentino-Alto Adige	424,72	2.487,38	2.912,10	403,00	2.357,26	2.760,25
Bolzano/Bozen	439,49	2.789,31	3.228,81	411,54	2.494,20	2.905,74
Trento	411,51	2.217,25	2.628,76	395,29	2.233,90	2.629,20
Veneto	435,08	2.301,01	2.736,09	444,21	2.544,47	2.988,67
Friuli-Venezia Giulia	390,03	1.988,62	2.378,65	401,02	2.005,43	2.406,45
Liguria	455,67	1.790,05	2.245,72	469,78	1.792,81	2.262,59
Emilia-Romagna	442,31	2.335,97	2.778,29	454,65	2.425,11	2.879,75
Toscana	469,69	2.096,16	2.565,86	459,33	1.991,83	2.451,16
Umbria	445,18	1.958,24	2.403,43	478,28	2.021,01	2.499,29
Marche	491,80	1.938,50	2.430,30	498,49	1.934,60	2.433,09
Lazio	461,62	1.979,77	2.441,39	477,61	2.063,88	2.541,49
Abruzzo	471,03	1.691,36	2.162,39	479,15	1.641,41	2.120,56
Molise	404,26	1.716,79	2.121,05	438,03	1.728,82	2.166,85
Campania	461,99	1.405,64	1.867,63	507,20	1.472,63	1.979,84
Puglia	479,59	1.579,97	2.059,56	494,64	1.616,01	2.110,65
Basilicata	436,06	1.587,77	2.023,83	415,98	1.503,10	1.919,08
Calabria	460,60	1.445,76	1.906,36	444,91	1.368,67	1.813,58
Sicilia	418,08	1.262,68	1.680,76	438,47	1.286,34	1.724,81
Sardegna	453,15	1.695,86	2.149,00	456,79	1.728,38	2.185,17
Italia	456,12	1.941,42	2.397,54	466,89	1.993,91	2.460,80

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.10 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo di spesa - Anni 2005-2006 (valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Componenti della famiglia					Totale
	1	2	3	4	5 e oltre	
ANNO 2005						
Pane e cereali	48,91	69,98	91,07	104,08	119,20	77,79
Carne	61,56	96,17	120,57	139,58	162,01	103,69
Pesce	23,24	37,44	46,77	53,75	57,34	39,69
Latte, formaggi e uova	40,29	57,89	71,33	83,63	92,61	62,68
Oli e grassi	13,09	17,24	18,56	19,21	22,94	17,08
Patate, frutta e ortaggi	56,05	80,19	90,13	95,96	106,78	80,16
Zucchero, caffè e altri	22,14	30,52	35,49	39,96	44,08	31,81
Bevande	28,39	42,35	49,47	54,06	59,76	43,22
Alimentari	293,67	431,79	523,39	590,23	664,73	456,12
Tabacchi	11,93	17,63	24,75	27,25	33,17	20,24
Abbigliamento e calzature	77,01	126,21	189,12	233,39	235,39	152,05
Abitazione	517,77	648,17	677,27	660,34	606,21	618,52
Combustibili ed energia	85,34	116,82	130,71	138,45	146,19	116,85
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	87,87	138,91	184,54	198,69	164,70	147,02
Sanità	56,77	108,83	102,31	104,47	98,04	91,91
Trasporti	165,23	299,53	456,47	490,80	501,97	342,60
Comunicazioni	34,59	46,69	57,99	64,55	70,04	50,41
Istruzione	3,60	8,62	33,30	53,95	73,22	24,52
Tempo libero, cultura e giochi	69,04	99,73	134,78	150,80	149,30	110,97
Altri beni e servizi	167,83	243,91	330,61	359,17	310,70	266,34
Non alimentari	1.276,97	1.855,05	2.321,86	2.481,84	2.388,91	1.941,42
SPESA TOTALE	1.570,64	2.286,84	2.845,25	3.072,07	3.053,64	2.397,54
ANNO 2006						
Pane e cereali	49,45	72,91	89,41	108,48	119,72	78,89
Carne	62,64	99,79	123,22	142,22	162,75	105,50
Pesce	24,59	40,67	49,34	57,28	64,39	42,31
Latte, formaggi e uova	40,66	59,61	72,10	83,17	94,29	63,13
Oli e grassi	13,55	18,89	19,40	21,18	25,00	18,25
Patate, frutta e ortaggi	58,43	82,97	92,08	102,77	114,39	83,33
Zucchero, caffè e altri	22,50	31,36	35,61	41,32	46,36	32,41
Bevande	26,96	42,70	51,34	54,57	57,54	43,06
Alimentari	298,79	448,90	532,49	611,00	684,44	466,89
Tabacchi	11,98	17,67	26,44	27,90	34,90	20,74
Abbigliamento e calzature	77,67	131,95	196,39	240,02	245,57	156,28
Abitazione	541,63	679,06	694,35	672,43	632,46	639,38
Combustibili ed energia	91,78	123,86	140,19	145,54	150,64	123,66
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	92,22	134,73	189,01	188,52	170,68	145,89
Sanità	55,60	92,01	98,28	104,50	94,72	85,44
Trasporti	167,24	332,77	469,45	541,79	509,10	362,69
Comunicazioni	35,29	46,08	59,66	64,51	69,02	50,53
Istruzione	4,01	8,72	39,05	57,57	76,27	26,51
Tempo libero, cultura e giochi	66,73	98,83	131,91	156,50	144,42	109,80
Altri beni e servizi	171,23	260,04	337,73	356,98	333,36	272,99
Non alimentari	1.315,38	1.925,72	2.382,46	2.556,26	2.461,14	1.993,91
SPESA TOTALE	1.614,17	2.374,62	2.914,94	3.167,27	3.145,58	2.460,80

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.11 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo di spesa - Anni 2005-2006 (valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Condizione professionale della persona di riferimento						Totale
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Dirigenti e impiegati	Operai e assimilati	Ritirati dal lavoro	Altri in condizione non professionale	
ANNO 2005							
Pane e cereali	92,12	89,59	83,63	87,57	69,10	64,42	77,79
Carne	115,37	120,93	106,36	114,44	95,95	88,07	103,69
Pesce	52,65	46,80	43,78	40,26	35,48	34,32	39,69
Latte, formaggi e uova	72,31	68,58	68,25	66,40	57,99	53,06	62,68
Oli e grassi	16,56	17,51	15,22	17,05	18,46	15,55	17,08
Patate, frutta e ortaggi	91,37	88,25	81,17	79,96	79,19	70,16	80,16
Zucchero, caffè e altri	35,06	34,97	32,49	34,73	30,02	27,64	31,81
Bevande	55,90	49,52	45,68	48,30	39,37	32,11	43,22
Alimentari	531,36	516,14	476,59	488,71	425,56	385,33	456,12
Tabacchi	24,27	27,08	21,60	29,11	13,13	20,27	20,24
Abbigliamento e calzature	330,70	209,39	217,39	154,99	95,80	95,08	152,05
Abitazione	854,73	664,49	700,92	518,67	615,76	499,26	618,52
Combustibili ed energia	152,63	133,55	120,22	111,91	114,22	98,15	116,85
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	257,05	175,94	195,14	137,98	118,65	98,48	147,02
Sanità	99,12	88,84	98,98	81,13	100,41	65,44	91,91
Trasporti	580,58	457,23	452,96	393,06	240,55	206,95	342,60
Comunicazioni	77,03	57,09	60,00	52,03	42,16	40,99	50,41
Istruzione	51,78	33,56	47,70	23,91	8,24	20,71	24,52
Tempo libero, cultura e giochi	179,12	129,10	155,58	114,99	83,18	72,56	110,97
Altri beni e servizi	519,04	379,02	385,95	254,99	180,82	159,04	266,34
Non alimentari	3.126,06	2.355,28	2.456,44	1.872,78	1.612,91	1.376,94	1.941,42
SPESA TOTALE	3.657,42	2.871,42	2.933,02	2.361,49	2.038,47	1.762,26	2.397,54
ANNO 2006							
Pane e cereali	92,90	89,87	85,43	88,49	70,07	65,32	78,89
Carne	122,34	119,95	107,66	114,43	98,19	92,24	105,50
Pesce	53,35	48,07	46,96	43,82	37,91	36,74	42,31
Latte, formaggi e uova	70,98	69,89	67,89	66,98	58,31	55,34	63,13
Oli e grassi	17,07	18,04	16,09	18,88	19,73	16,70	18,25
Patate, frutta e ortaggi	97,60	88,89	84,97	83,93	81,64	74,28	83,33
Zucchero, caffè e altri	34,81	33,90	33,24	35,91	30,56	28,86	32,41
Bevande	55,06	49,51	47,46	47,92	38,19	32,64	43,06
Alimentari	544,11	518,13	489,69	500,35	434,59	402,13	466,89
Tabacchi	22,14	28,59	22,09	30,65	13,61	18,70	20,74
Abbigliamento e calzature	323,23	200,97	232,08	163,82	95,55	101,22	156,28
Abitazione	959,85	630,79	759,00	541,42	623,79	503,01	639,38
Combustibili ed energia	161,55	142,60	128,32	118,93	121,75	98,07	123,66
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	237,20	157,37	203,72	144,58	113,28	102,25	145,89
Sanità	94,17	84,39	88,34	80,39	90,52	67,96	85,44
Trasporti	591,62	513,10	486,41	415,06	247,89	215,63	362,69
Comunicazioni	75,21	60,44	58,75	54,44	41,17	41,88	50,53
Istruzione	66,98	39,59	43,82	29,16	9,36	20,49	26,51
Tempo libero, cultura e giochi	200,82	125,76	152,16	114,46	80,60	69,62	109,80
Altri beni e servizi	580,17	372,44	390,19	268,29	184,54	152,13	272,99
Non alimentari	3.312,94	2.356,04	2.564,89	1.961,20	1.622,07	1.390,94	1.993,91
SPESA TOTALE	3.857,05	2.874,17	3.054,58	2.461,56	2.056,66	1.793,07	2.460,80

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.12 - Famiglie per titolo di godimento e alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 2005-2006 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNO DI OCCUPAZIONE NUMERO DI STANZE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2005				2006			
	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)
ANNO DI OCCUPAZIONE DELL'ABITAZIONE								
Fino al 1960	8,5	81,6	10,0	2.164.876	6,0	85,4	8,7	2.078.743
Dal 1961 al 1970	11,2	82,7	6,1	2.831.080	10,0	83,4	6,6	2.729.892
Dal 1971 al 1980	11,7	82,5	5,8	3.786.021	10,3	83,4	6,2	3.658.456
Dal 1981 al 1990	14,9	75,4	9,7	4.611.593	12,9	78,8	8,3	4.599.774
Oltre il 1990	27,8	61,3	10,9	9.867.817	26,7	62,5	10,9	13.066.865
NUMERO DI STANZE								
1 stanza	1,1	0,3	0,9	115.138	1,0	0,3	1,3	125.477
2 stanze	15,3	4,3	8,2	1.563.156	16,3	4,6	10,7	1.697.591
3 stanze	34,5	17,2	23,3	4.878.881	35,6	19,3	24,0	5.325.697
4 stanze	32,1	35,3	34,7	8.054.649	31,9	33,9	32,8	7.872.550
5 stanze	13,0	25,7	21,3	5.321.497	11,7	24,7	19,6	5.171.937
Oltre 5 stanze	4,1	17,3	11,7	3.328.064	3,4	17,2	11,6	3.350.463
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Nord	19,1	72,8	8,1	11.226.680	18,1	74,3	7,6	11.372.559
Centro	16,1	74,1	9,8	4.531.918	15,6	75,4	9,0	4.588.430
Mezzogiorno	19,9	69,7	10,5	7.502.788	18,3	70,8	11,0	7.582.726
Italia	18,8	72,0	9,2	23.261.386	17,7	73,4	9,0	23.543.715

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)